



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-03-2019 (punto N 25)**

Delibera N 357 del 18-03-2019

*Proponente*  
MARCO REMASCHI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*  
*Dirigente Responsabile Sandro PIERONI*  
*Estensore ELISABETTA GRAVANO*  
*Oggetto*  
Candidatura Regione Toscana nel ruolo di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste  
Modello (MMFN, Mediterranean Model Forest Network)

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

**MOVIMENTI CONTABILI**

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-52450	2019	Prenotazione			50000,00
U-52381	2020	Prenotazione			65000,00
U-52381	2021	Prenotazione			65000,00
U-52381	2022	Prenotazione			65000,00
U-52381	2023	Prenotazione			65000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio con risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 che definisce le priorità delle politiche regionali per la legislatura, prevedendo tra i suoi obiettivi generali quello mirante a ridurre le disparità territoriali, garantire l'accessibilità e qualificare i servizi di trasporto e tra i suoi Progetti Regionali uno specifico Progetto dedicato alle politiche per la montagna e per le aree interne;

PRESO ATTO che l'articolo 71 dello Statuto della Regione Toscana enuncia quale principio la partecipazione della Regione a relazioni internazionali e, tra l'altro, nelle materie di competenza regionale, conclude accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei limiti stabiliti dalla Costituzione e dalle fonti da essa richiamate;

VISTO il Piano Agricolo Forestale (PRAF) 2012/2015 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;

CONSIDERATO che il PRAF prevede tra l'altro la promozione del processo della 'foresta modello' la cui diffusione dovrà essere estesa a partire dall'esperienza già consolidata sul territorio toscano tramite la realizzazione della prima foresta modello in Italia, la Foresta Modello delle Montagne Fiorentine (FMMF). In particolare attraverso il processo permanente di confronto, coordinamento e sinergia tra i portatori di interesse attivato con la foresta modello si deve tendere a superare i limiti allo sviluppo cogliendo le opportunità del territorio;

VISTA la legge regionale 31 Marzo 2017, n. 15 e in particolare l'art 8 'Programmi e Piani in corso, Modifiche all'articolo 91 della lr 39/00' che dispone che fino all'approvazione del Piano forestale regionale restano in vigore le disposizioni del programma regionale agricolo forestale 2012-2015 approvato con delibera del Consiglio regionale 24 gennaio 2012, n. 3 inerenti al settore forestale;

VISTA la legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana" che all'articolo 2 individua nel bosco un bene di rilevante interesse pubblico soggetto a conservazione e valorizzazione in relazione alle sue funzioni ambientali, paesaggistiche, sociali, produttive e culturali;

CONSIDERATO che la legge regionale 21 marzo 2000, n.39 "Legge Forestale della Toscana" tra gli obiettivi generali intende perseguire anche quello dello sviluppo sostenibile, della conservazione, della biodiversità, della tutela delle risorse genetiche autoctone e degli habitat naturali, della gestione multifunzionale del bosco e degli ecosistemi forestali anche nell'ambito delle politiche comunitarie per l'agricoltura. lo spazio rurale e l'ambiente come enunciato all'art. 1 comma 2 punto c;

VISTA la legge regionale 22 Marzo 1999, n.16 'Raccolta e Commercio dei funghi epigei spontanei' che definisce che i proventi derivanti dai versamenti per la raccolta siano destinati a finanziare interventi di miglioramento dell'ambiente naturale, l'attività di vigilanza e ogni altra attività connessa con l'attuazione della legge secondo le previsioni degli strumenti di programmazione regionale in materia forestale;

DATO ATTO che la Foresta Modello promuove la gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso un approccio partecipativo con l'obiettivo generale di migliorare l'ambiente naturale in sinergia con il principio di cui al capoverso precedente;

CONSIDERATO che il concetto di Foresta Modello sviluppato a partire dalla Conferenza di Rio (1992) si basa su un approccio innovativo che abbina i bisogni sociali, culturali ed economici delle comunità locali con una sostenibilità di lungo termine con i paesaggi forestali;

CONSIDERATO che la Foresta Modello promuove la gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso un approccio partecipativo sulle questioni paesaggistiche, ambientali e socio-economiche per agire localmente pensando globalmente;

CONSIDERATO che la missione principale dell'International Model Forest Network (IMFN) è quella di stabilire una rete globale che rappresenti la maggior parte dei principali ecosistemi forestali del mondo promuovendo la gestione sostenibile e partecipativa delle risorse a livello di paesaggio;

CONSIDERATO che la Rete Internazionale di Foreste Modello è un insieme di partner di tutto il mondo su base volontaria, attualmente formata da 70 Foreste Modello in 31 Stati per circa 100 milioni di ettari, una Segreteria Internazionale (in Canada) e 5 segreterie regionali in Sud America, Sud Est Asia, Africa, Paesi Baltici e Mediterraneo che ha come obiettivo comune l'uso sostenibile delle foreste e dei paesaggi forestali;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di Giunta Regionale 2 Marzo 2009, n. 128 'Adesione della Regione Toscana alla Rete Internazionale Mediterranea denominata "Foreste modello" la Regione Toscana ha aderito alla suddetta Rete;

CONSIDERATO che l'adesione della Regione Toscana alla Rete Internazionale delle foreste Modello ha contribuito positivamente al raggiungimento degli obiettivi di mantenimento delle risorse forestali e di un loro appropriato sviluppo compatibile con la conservazione dell'ambiente ed il miglioramento del ciclo globale del carbonio in conformità agli indirizzi nazionali per lo sviluppo del settore forestale;

DATO ATTO che l'adesione di cui al punto precedente ha permesso il riconoscimento, da parte del Segretariato Internazionale, della prima Foresta Modello in Italia costituitasi in Toscana nel 2012;

PREMESSO che la nascita della Rete Mediterranea delle Foreste Modello è stata sviluppata in consultazione con la IFMN, dalla quale ha ricevuto un supporto tecnico, in quanto percepita come un importante sviluppo dell'ambito della IFMN stessa;

DATO ATTO che il MoU (*Memorandum of Understanding*), parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta Regionale 2 Marzo 2009, n. 128 'Adesione della Regione Toscana alla Rete Internazionale Mediterranea denominata "Foreste modello", prevede che il Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello, inizialmente coordinato dalla Junta de Castilla y León, ed in seguito, su base volontaria, dagli altri membri, debba fornire supporto alle attività comuni della rete;

DATO ATTO che la Rete Mediterranea ha la funzione a livello di sito, di promuovere una *governance* locale del paesaggio forestale attraverso la creazione di Foreste Modello e a livello regionale, di sviluppare e supportare le opportunità di rete tra Foreste Modello nel Mediterraneo, con l'obiettivo di accelerare l'apprendimento e l'innovazione in quanto supporto per raggiungere gli obiettivi concordati;

CONSIDERATO altresì che il MoU prevede che il Segretariato, salvo decisioni diverse, ha sede presso CESEFOR, Polígono Industrial Las Casas, CL C, P. 4, 42005 Soria (Spain) con entrata in vigore il 16 Giugno 2008, fino al 31 dicembre 2013;

VISTO che nelle more dell'adozione di un nuovo Mou la Junta Castilla Y Leon ha svolto attività di segretariato per oltre 10 anni;

CONSIDERATO altresì che il MoU sancisce il principio di alternanza tra i vari Paesi nella funzione di Segretariato della Rete mediterranea delle foresta modello in un'ottica di responsabilizzazione e di rilancio;

RITENUTO opportuno avanzare alla Rete Internazionale delle Foreste Modello la candidatura della Regione Toscana in qualità di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello sostituendo la Junta Castilla Y Leon (Spagna) in questa attività;

RITENUTO opportuno definire le attività del Segretariato che consisteranno in particolare nel coordinamento delle Foreste Modello facenti parte della MMFN (*Mediterranean Model Forest Network*) riguardo a:

- fornire formazione, consulenza ed altre forme di assistenza necessarie per candidarsi a diventare Foresta Modello nel Mediterraneo, in collaborazione con gli agenti locali interessati al processo di creazione di Foreste Modello;
- disseminare informazioni (sito web, newsletter, ecc.) sulle Foreste Modello e la Rete Internazionale di Foreste Modello in generale, in seno alla rete, e comunicare circa il progresso della Rete Mediterranea delle Foreste Modello ad un pubblico mediterraneo più ampio;
- organizzare regolarmente delle occasioni (es: seminari, visite studio) per i membri della rete per favorire lo scambio d'informazioni, esperienze e *know-how* sugli argomenti chiave delle regioni coinvolte nelle Foreste Modello esistenti o future;
- fornire supporto continuo per la preparazione, l'implementazione, la disseminazione ed il consolidamento dei progetti di cooperazione che coinvolgono i membri della rete su questioni chiave per le Foreste Modello Sostenibili nel Mediterraneo, prevedendo il mantenimento delle relazioni correnti tra i progetti attraverso le attività del network;
- monitorare regolarmente il progresso delle foreste modello in corso nel Mediterraneo, in modo da capitalizzare le esperienze dei membri a beneficio di tutti, dell'intera rete nonché dei settori di attività basati sulla foresta nell'area del Mediterraneo;
- supportare l'innovazione e la sperimentazione al fine di trovare delle soluzioni adatte ai contesti specifici che si trovano nel bacino del Mediterraneo;
- interfacciarsi con gli altri segretariati delle altre reti regionali e con il segretariato internazionale avente sede in Canada;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 73 'Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019' pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 61, parte prima, del 28 dicembre 2018;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 74 'Legge di stabilità per l'anno 2019' pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 61, parte prima, del 28 dicembre 2018;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 75 avente ad oggetto Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 61, parte prima, del 28 dicembre 2018;

VISTA la Delibera G.R. n. 7 del 07/01/2019 'Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e del bilancio finanziario gestionale 2019/2021';

RITENUTO di quantificare in 50.000,00 euro (cinquantamila/00) per l'annualità 2019 le risorse finanziarie necessarie all'attività di segretariato in considerazione del fatto che l'attività stessa, in caso di accettazione della candidatura, si svolgerà dalla tarda primavera e di quantificare entro il limite massimo di 65.000,00 euro l'anno (sessantacinquemila/00) per il periodo 2020-2023 le risorse finanziarie necessarie per espletare le azioni di segretariato;

RITENUTO pertanto opportuno assegnare le risorse per le attività del segretariato secondo lo schema seguente:

50.000,00 euro (cinquantamila/00) sul capitolo 52450 per l'annualità 2019;

65.000,00 euro l'anno (sessantacinquemila/00) sul capitolo 52381 per il periodo 2020-2023;

RITENUTO opportuno in caso di accettazione della candidatura procedere alle necessarie variazioni di bilancio al fine di costituire un capitolo di uscita pertinente

DATO ATTO che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché, per le somme che saranno oggetto di storno in via amministrativa, all'approvazione della corrispondente variazione di bilancio;

RITENUTO pertanto opportuno, per i motivi sopra espressi, candidare *all'International Model Forest Network* la Regione Toscana ad assumere il ruolo di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello;

VISTO il parere positivo del CD del 07 Marzo 2019;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1)di candidare la Regione Toscana ad assumere il ruolo di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello;

2)di assegnare le risorse per le attività del segretariato secondo il seguente schema:

50.000,00 euro (cinquantamila/00) sul capitolo 52450 per l'annualità 2019

65.000,00 euro l'anno (sessantacinquemila/00) sul capitolo 52381 per il periodo 2020-2023

3)di procedere alle necessarie variazioni di bilancio al fine di costituire un capitolo di uscita pertinente in caso di accettazione della candidatura

4)di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché, per le somme che saranno oggetto di storno in via amministrativa, all'approvazione della corrispondente variazione di bilancio

5)di stabilire che l'attività di segretariato della Rete mediterranea delle foreste modello sarà svolta per un quinquennio in coerenza con il principio di alternanza sancito dal MoU

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta

Il dirigente responsabile  
Sandro Pieroni

Il direttore  
Roberto Sacalacci